



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

Nucleo di Valutazione di Ateneo

| **Relazione tecnico-illustrativa sulla nuova
istituzione dei Corsi di Studio
A.A. 2017/18**

ai sensi dell'art. 9, c. 2 del D.M 270/2004 e
dell'art.8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012

| Redazione a cura dell'Ufficio Valutazione, Anticorruzione, Trasparenza

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof.ssa Cristiana Fioravanti</i>	- Coordinatrice
<i>Dott.ssa Ilaria Adamo</i>	- Scuola Normale Superiore di Pisa
<i>Prof. Bruno Moncharmont</i>	- Università degli Studi del Molise
<i>Prof. Massimo Tronci</i>	- La Sapienza, Università di Roma
<i>Prof. Matteo Turri</i>	- Università degli Studi di Milano
<i>Sig. Alessandro Balboni</i>	- Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione, Anticorruzione, Trasparenza è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione/>

Responsabile: *Dott.ssa Monica Campana* - tel. 0532/293289

Redazione del documento a cura di Monica Campana

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 6 dicembre 2016

Indice

Premessa	4
1. Analisi indicatori a livello di Ateneo	6
1.1. Sostenibilità economico-finanziaria	6
1.2. Sostenibilità in termini di docenza	7
2. Dipartimento di Architettura	12
2.1 Istituzione del nuovo CdS <i>Innovation Design for new Industries</i>	12
2.1.1. <i>Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili</i>	14
3. Osservazioni finali	16

Premessa

Con l'introduzione del nuovo sistema integrato di valutazione predisposto dall'ANVUR, che si fonda sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA) ai sensi del DM 47/2013 e del successivo DM 1059/2013, i concetti di "istituzione" e di "attivazione" dell'offerta formativa ex art.9 del DM 270/2004 assumono un nuovo significato.

Con l'accredimento iniziale e periodico dei Corsi di Studio (CdS), infatti, l'ANVUR prevede la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studio (di trasparenza, di un numero adeguato di docenti, di limiti alla parcellizzazione della didattica, strutturali, di assicurazione della qualità e di sostenibilità economico-finanziaria), nonché dei requisiti per il funzionamento delle singole sedi (di trasparenza, di sostenibilità della didattica e di assicurazione della qualità).

La verifica della soddisfazione di tutti i predetti requisiti è attribuita all'ANVUR (art.2 c.3 del DM 47/2013).

Le funzioni del Nucleo di Valutazione nelle varie fasi di istituzione, attivazione e accreditamento dei CdS si riconducono a:

- elaborazione di una **relazione tecnico illustrativa per i corsi di nuova istituzione** (art. 8, c. 4 del D. Lgs. 19/2012; Allegato A requisito a) del DM 47/2013, poi confermato dal successivo DM 1059/2013);

- elaborazione di una **relazione in sede di attivazione dei CdS** (art.9 c.2 DM 270/2004), di cui, la verifica della presenza dei requisiti necessari dei CdS verrà verificata automaticamente dall'ANVUR, grazie ad un supporto informatico appositamente predisposto (scheda SUA-CdS);

- **verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle sedi** (art.4 c.8 del DM 47/2013);

- **verifica dell'applicazione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) posto in atto dall'Ateneo** (art.4 c.11 del DM 47/2013), che deve essere sintetizzata nella relazione da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno (art.3 c.5 lett. b) e art.9 c.1 lett. e) del DM 47/2013).

In relazione a quanto previsto dal D.M. n. 270/2004, art. 9 co. 2, in considerazione dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 19/2012 per la *"Valorizzazione dell'efficienza delle università"*, che recita *"Ai fini dell'accredimento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero"*, nonché del documento ANVUR del 16 dicembre 2013 *"Linee guida per le valutazioni pre-attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)"*, il Nucleo ritiene opportuno pronunciarsi, sui corsi di studio di nuova istituzione:

a) sulla corretta progettazione di tali proposte;

b) sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, in osservanza dei requisiti previsti dal D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 (Decreto di Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica) e dai successivi decreti di adeguamento e integrazione (D.M. 1059/2013 e 194/2015);

c) sulle motivazioni per l'attivazione del CdS;

d) sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di cui alle linee programmatiche dell'Ateneo.

In relazione ai suddetti quattro criteri di valutazione, occorre precisare che:

- in merito al **criterio a)**, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida del CUN, ponendo particolare attenzione agli elementi ed alle valutazioni di merito che il CUN fa a livello nazionale, tra cui, da ultima, la *"Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici"* del 8 settembre 2015;

- in merito al **criterio c)**, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida dell'ANVUR del 16 dicembre 2013, ponendo particolare attenzione ai criteri valutativi adottati dall'ANVUR, ai fini dell'accREDITAMENTO dei CdS;
- in merito al **criterio d)**, il Nucleo raccomanda di attenersi a quanto disposto nei DD.MM. 47/2013 e 1059/2013, relativamente al sistema di Assicurazione della Qualità e ai corsi di studio da istituire ed attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali per l'accREDITAMENTO dei corsi stessi, secondo quanto stabilito nell'allegato A dei suddetti decreti e che tale attività si concretizzi in interventi di qualificazione dell'offerta formativa.

Al momento della stesura della presente relazione, non è ancora nota la scadenza, per l'a.a. 2017/18, relativa alla presentazione delle proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione, tramite compilazione della scheda SUA-CdS; lo scadenziario interno all'Ateneo, relativo ai processi della didattica, fissa comunque nel 20 dicembre il limite, per il Nucleo di Valutazione, per esprimersi in merito all'istituzione di nuovi Corsi di Studio.

Il Nucleo di Valutazione ricorda che, secondo quanto disposto dal D.M. 47 del 30.01.2013, al fine di procedere all'istituzione di nuovi corsi di studio occorre soddisfare l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), calcolato tramite la seguente formula determinata in base ai limiti di spesa di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs. 49/2012:

$$I\ SEF = \frac{A}{B}$$

A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Contribuzione netta studenti – Fitti passivi)

B = Spese di personale + Oneri ammortamento

Nel caso in cui il requisito di sostenibilità economico-finanziaria sia uguale o minore di 1, l'Ateneo può comunque procedere nell'attivazione di nuovi corsi solamente nel caso in cui rispetti una delle seguenti condizioni:

- I. non si determini un incremento dei corsi di studio attivati rispetto all'anno accademico precedente;
- II. qualora l'attivazione di un nuovo corso di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente questo dovrà comunque essere limitato al 2% (con arrotondamento all'intero superiore) e in tal caso dovrà essere dimostrato il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Nel caso in cui l'indicatore ISEF sia maggiore di 1 può essere presentata domanda di accREDITAMENTO per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:

- I. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente;
- II. qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Tale requisito è attualmente verificabile e si configura come indicatore di fondamentale importanza in sede di formulazione di parere sui Corsi di Studio (d'ora in avanti CdS) di nuova attivazione.

Vengono quindi espone di seguito l'analisi degli indicatori a livello di Ateneo ai fini della verifica della sostenibilità economico-finanziaria e in termini di docenza, dell'offerta formativa 2017/18 dell'Università di Ferrara e le proposte presentate dal Dipartimento di Studi Umanistici, per le quali si procede ad illustrarne i contenuti.

1. Analisi indicatori a livello di Ateneo

Prima di affrontare la disamina della proposta di nuova istituzione di CdS, si ritiene opportuno procedere all'esame degli indicatori di accreditamento iniziale (sostenibilità della docenza e sostenibilità economico-finanziaria), che comportano un'analisi a livello di Ateneo.

1.1. Sostenibilità economico-finanziaria

In relazione al parametro ISEF, si precisa che i dati sono stati rilevati in ottemperanza all'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante disposizioni relative alla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5", che ha operato una revisione del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale (oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e Dirigente, nonché le spese per supplenze e contratti di insegnamento) sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca).

I dati certificati e ufficiali oggi disponibili sono desumibili dalle risultanze presenti in Banca Dati PROPER¹ che rilevano l'indicatore delle spese di personale per l'anno 2015.

Pertanto, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), viene così determinato:

NUMERATORE		
	Entrate complessive nette	82% Entrate complessive nette (A)
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico ateneo	€ 94.862.164	€ 77.786.974
TOTALE	€ 94.862.164	€ 77.786.974

DENOMINATORE			
	Spese di personale a carico ateneo	Oneri di ammortamento	Spese Complessive (B)
Spese di Personale + Oneri di ammortamento	€ 69.407.123	€ 0	€ 69.407.123
TOTALE	€ 69.407.123	€ 0	€ 69.407.123

ISEF = A/B

A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

B = Spese di Personale + Oneri ammortamento

Indicatore ISEF = A/B => 77.786.974 /69.407.123 = 1,12

¹ Fonte: <https://proper.cineca.it/php5/proper/home.php>

Come sopra evidenziato, l'indicatore risulta maggiore di 1, pertanto l'Università di Ferrara può procedere con la domanda di accreditamento di 2 CdS (2% del numero totale di CdS) ovvero di più di 2 CdS, salvo l'assolvimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i CdS dell'Ateneo.

1.2. Sostenibilità in termini di docenza

Il Nucleo, al fine di svolgere una disamina sulla sostenibilità dell'offerta formativa in riferimento ai requisiti di docenza previsti per l'accREDITamento dei corsi di studio in una situazione a regime, ha raccolto e propone, nella tabella seguente, le informazioni del personale docente articolato per Dipartimento, nonché le informazioni ottenute dalla Ripartizione Personale di Unife sulle cessazioni e le assunzioni previste nei prossimi tre anni. Tenendo conto, pertanto, della situazione attuale, si sono poi prese in esame le stime sul turn-over teorico da ora al 31 dicembre 2017, con alcune considerazioni sul quadro generale che si potrà presentare per la sostenibilità dell'offerta formativa 2017/18.

In una logica di predisposizione e adeguamento alle disposizioni previste dal DM 47/2013, modificato dal successivo DM 1059/2013 in merito ai requisiti docenza, si è deciso di svolgere un'analisi quantitativa sulla sostenibilità di docenza dell'offerta formativa di Unife nell'a.a. 2017/18, in relazione all'evoluzione delle risorse di docenza complessivamente disponibili, calcolate a livello di struttura dipartimentale e di Ateneo. Si è proceduto, quindi, a calcolare la docenza di riferimento necessaria in base a un'utenza sostenibile pari alla numerosità massima della classe, ovvero alla media degli iscritti al primo anno nel triennio accademico 2013/14 – 2015/16 nel caso la numerosità risulti superiore alle soglie ministeriali (eccetto i CdS a numero programmato), rapportata alla rispettiva numerosità massima (come da tabella 1, Allegato D del DM 47/2013) e alla docenza disponibile sia al 1° gennaio 2017, sia a quella prevista al 31 dicembre 2018 (secondo le stime indicate in precedenza).

Tabella 1: Sostenibilità Offerta formativa - a.a. 2017/18 e a.a. 2018/2019

Dipartimento	Corso di studio	Classe	N. anni	N. docenti di riferimento	N. max	Utenza sostenibile*	Requisiti docenza 2016/17	Requisiti docenza 2018/19	Docenti di rif. del Dipartimento	Docenti di rif. di altro Dipartimento	Docenti di Rif. di altro Ateneo o Docenti a contratto	Ipotesi di Docenti disponibili al 1/01/2017
ARCHITETTURA	Design del prodotto industriale	L-4	3	9	150	80	9	9	8	1		44
	Innovation Design for new Industries	LM-12	2	6		40	6	6	3		3	
	Architettura	LMCU-4	5	15	100	135	20	20	21			
Totale Dipartimento						255	35	35	32	1	3	
ECONOMIA E MANAGEMENT	Economia	L-18/L-33	3	9	230	479	18	18	22		3	41
	Economia, mercati e management	LM-56/LM-77	2	6	100	166	9	9	10		2	
Totale Dipartimento						645	27	27	32	0	5	
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	Fisica	L-30	3	9	75	75	9	9	8	1		48
	Scienze geologiche	L-34	3	9	75	75	9	9	9			
	Scienze geologiche, georisorse e territorio	LM-74	2	6	60	60	6	6	6			
	Fisica	LM-17	2	6	60	60	6	6	6			
Totale Dipartimento						270	30	30	29	1	0	
GIURISPRUDENZA	Operatore dei servizi giuridici	L-14	3	9	300	300	9	9	10			54
	Giurisprudenza - Ferrara	LMG/01	5	15	250	250	15	15	15			
	Giurisprudenza - Rovigo	LMG/01	5	15	250	250	15	15	19		1	
Totale Dipartimento						800	39	39	44	0	1	
INGEGNERIA	Ingegneria meccanica	L-9	3	9	150	150	9	9	8	1		60
	Ingegneria civile e ambientale	L-7	3	9	150	150	9	9	7	2		
	Ingegneria elettronica e informatica	L-8	3	9	150	150	9	9	8	1		
	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	LM-29	2	6	80	80	6	6	5	1		
	Ingegneria informatica e	LM-32	2	6	80	80	6	6	6			

	dell'automazione											
	Ingegneria meccanica	LM-33	2	6	80	80	6	6	6			
	Ingegneria civile	LM-23	2	6	80	80	6	6	6			
Totale Dipartimento						770	51	51	46	5	0	
MATEMATICA E INFORMATICA	Matematica	L-35	3	9	75	75	9	9	9			40
	Informatica	L-31	3	9	150	150	9	9	9			
	Matematica	LM-40	2	6	60	60	6	6	6			
Totale Dipartimento						285	24	24	24	0	0	
AREA MEDICA	Fisioterapia - sede di Bolzano	L/SNT2	3	6	75	20	6	6	11	1		162
	Fisioterapia - sede di Ferrara	L/SNT2	3	6	75	32	6	6				
	Medicina e chirurgia	LM-41	6	18	80	180	40	40	39		3	
	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L/SNT3	3	6	75	37	6	6	5	1		
	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	LM/SNT3	2	4	60	25	4	4	4			
	Educazione professionale - sede di Rovereto	L/SNT2	3	6	75	30	6	6	3	3		
	Logopedia	L/SNT2	3	6	75	27	6	6	6			
	Scienze motorie	L-22	3	6	230	185	6	6	4	1	1	
	Ortottica ed assistenza oftalmologica	L/SNT2	3	6	75	22	6	6	5		1	
	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	L/SNT2	3	6	75	22	6	6	6			
	Tecniche di laboratorio biomedico	L/SNT3	3	6	75	22	6	6	5		1	
	Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	6	18	60	20	18	18	17	1		
	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	LM-67	2	4	100	52	4	4	4			
Scienze riabilitative delle	LM/SNT2	2	4	60	25	4	4	4				

	professioni sanitarie											
	Dietistica	L/SNT3	3	6	75	12	6	6	5	1		
	Ostetricia	L/SNT1	3	6	75	22	6	6	6			
	Igiene dentale	L/SNT3	3	6	75	12	6	6	5	1		
	Infermieristica - sede di Ferrara	L/SNT1	3	6	75	168	13	13	18	1		
	Infermieristica - sede di Pieve di Cento	L/SNT1	3	6	75	75	6	6				
	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1	2	4	60	30	4	4	3	1		
Totale Area Medica						1018	165	165	150	10	7	
SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	Chimica	L-27	3	9	75	0	9	9	9			42
	Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM-13	5	15	100	0	15	15	10	6,5		
	Scienze chimiche	LM-54	2	6	60	60	6	6	6			
Totale Dipartimento						60	30	30	25	6,5	0	
SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	Scienze biologiche	L-13	3	9	150	0	0	0	9	2		60
	Biotecnologie	L-2	3	9	75	0	9	9	8	1		
	Scienze biomolecolari e dell'evoluzione	LM-6	2	6	80	80	6	6	6			
	Biotecnologie per l'ambiente e la salute	LM-8	2	6	60	60	6	6	6			
	Farmacia	LM-13	5	15	100	0	0	0	12,5	9	2	
Totale Dipartimento						140	21	21	41,5	11,5	2	
STUDI UMANISTICI	Lettere, arti e archeologia (attivato nell'a.a. 2015/16)	L-10	3	7	230	230	7	9	7			55
	Lingue e letterature moderne	L-11	3	9	230	230	9	9	9			
	Scienze e tecnologie della comunicazione	L-20	3	9	300	300	9	9	9			
	Scienze filosofiche e dell'educazione	L-19/L-5	3	9	230	230	9	9	9			
	Culture e tradizioni del Medio Evo e	LM-14	2	6	100	100	6	6	6			

	del Rinascimento											
	Lingue e letterature straniere	LM-37	2	6	10 0	100	6	6	5			1
	Quaternario, Preistoria e Archeologia	LM-2	2	6	10 0	100	6	6	2	1		3
	Filosofia**	LM-78	2	6	10 0	-	-	-				
Totale Dipartimento						1.290	52	54	47	1		4
TOTALE ATENEO						5.533	474	476	471	36	22	606

*(Dati Osservatorio Nazionale Studenti al 14/10/2016)

**Corso di Studio di nuova attivazione.

Fonte Docenti: Ripartizione Risorse Umane Unife

Fonte Studenti: Ufficio Statistica Unife

Nota: le caselle di colore arancio si riferiscono ai CdS a numero programmato.

Dai dati illustrati in tabella si evidenzia pertanto che, *proiettando* all'a.a. 2018/190 la medesima offerta formativa proposta per l'a.a. 2017/18 si prefigurerebbe un'eccedenza di 80 docenti a livello globale di Ateneo, pari a 606 unità di personale docente in servizio presso l'Università di Ferrara, a fronte di 474 (476 nell'a.a. 2018/19) necessari secondo le previsioni del DM 1059/2013. Si ritiene utile sottolineare, tuttavia, che le previsioni sopra esposte si riconducono a variabili estremamente complesse e difficilmente prevedibili con esattezza (cessazioni personale non previste, quota punti organico assegnati, risorse disponibili, finanziamenti esterni, ecc.), per tale ragione le stime, le previsioni e la conseguente programmazione vanno considerati con estrema cautela. Alla luce delle predette disponibilità di docenza, il Nucleo invita gli Organi Accademici a monitorare costantemente la programmazione locale degli accessi ai corsi di studio proposti nell'offerta formativa 2017/18, al fine di valutare ed eventualmente aumentare il numero delle immatricolazioni entro i limiti di un'adeguata sostenibilità in termini di strutture didattiche.

In conclusione il Nucleo di Valutazione ritiene doveroso rilevare che, sebbene l'offerta formativa scaturisca dall'espressione delle competenze "interne" all'Ateneo, sia ineludibile la necessità, come previsto dalle indicazioni ANVUR e della disciplina ministeriale, di procedere a un'efficace analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità che si prevede siano utili e necessari ai discenti. In questo senso il Nucleo raccomanda agli Organi di governo di valutare con attenzione le complessive esigenze dei settori scientifico-disciplinari eventualmente ancora scoperti, soprattutto laddove inerenti insegnamenti di base e/o caratterizzanti auspicando, pertanto, che gli Organi accademici affrontino le decisioni riguardanti l'organico del corpo docente, individuando le composizioni per fasce e per ambiti disciplinari in modo confacente al raggiungimento dei complessivi obiettivi della programmazione.

2. Dipartimento di Architettura

Il Dipartimento di Architettura, con delibera del 7 novembre 2016 ha presentato la proposta di nuova istituzione del CdS magistrale interateneo ed interdipartimentale in lingua inglese in "Innovation Design for new Industries" (classe LM-12).

Il Dipartimento di Architettura propone, pertanto, il seguente nuovo assetto all'offerta formativa 2017/18:

Classe	Denominazione CdS	Proposta
L -4	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE	Attivazione
LM-12	INNOVATION DESIGN FOR NEW INDUSTRIES	Nuova istituzione
LM-4 C.U.	ARCHITETTURA	Attivazione

Il Nucleo di valutazione prende quindi in esame la documentazione presentata dal Dipartimento di Architettura (documentazione conservata negli archivi dell'Ufficio Valutazione Anticorruzione Trasparenza).

2.1 Istituzione del nuovo CdS Innovation Design for new Industries

La documentazione esaminata è relativa alla proposta di attivazione di un corso di laurea magistrale in lingua inglese:

- interateneo con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (sono coinvolti il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" ed il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria)
- interdipartimentale, avendo come associato il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo ferrarese.

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della suddetta documentazione, il Nucleo di Valutazione accerta che le motivazioni a supporto della proposta di nuova istituzione del CdS si riconducono, in particolare:

- all'inserimento nell'offerta formativa dipartimentale di un corso di studio finalizzato alla valorizzazione internazionale della ricerca, della didattica e della terza missione, per attrarre studenti, enti di ricerca ed imprese internazionali, creando una rete capace di fare da volano alla crescita degli Atenei e dei Dipartimenti coinvolti;
- all'incremento del numero di studenti stranieri dei corsi di studio di II livello;
- alla realizzazione di un profilo formativo capace di integrare più competenze disciplinari nell'ambito dell'innovazione di prodotti e servizi che non trova corrispondenza nell'offerta tradizionale.

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della documentazione resa disponibile dal Dipartimento di Architettura, il Nucleo di Valutazione procede alla verifica dei criteri a), e c) menzionati in premessa; il criterio b) viene illustrato nel successivo paragrafo 2.1.1.

Criterio a

In relazione alla progettazione del corso di studio e alle motivazioni che supportano la nuova offerta formativa, il Nucleo verifica che gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo, tratteggiano adeguatamente le finalità del corso, attraverso un'organizzazione per aree tematiche, correlata alla tabella delle attività formative.

I risultati di apprendimento attesi tramite i descrittori di Dublino sono coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo. Detti risultati di apprendimento attesi, unitamente alle codifiche ISTAT delle professioni descrivono adeguatamente le finalità del corso.

I settori scientifico–disciplinari dei diversi ambiti, sia delle attività di base che caratterizzanti e affini, delineano un coinvolgimento ampio e diversificato dei settori disciplinari specifici coerentemente con le finalità del corso.

Si rileva, pertanto, una sostanziale rispondenza alle indicazioni fornite dai documenti CUN citati in Premessa.

Criterio c

Dall'esame della documentazione pervenuta dai Direttori dei Dipartimenti di Architettura e di Ingegneria dell'Università di Ferrara, le motivazioni a supporto della nuova offerta formativa, tenendo conto in particolare dell'individuazione delle esigenze formative, dell'incidenza sui requisiti di docenza e sui carichi didattici dei docenti degli SSD interessati, della definizione delle prospettive e degli obiettivi di apprendimento, della significatività della domanda di formazione, dell'analisi e delle previsioni occupazionali, risultano adeguate. Sono pervenuti altresì il verbale della commissione paritetica docenti-studenti e la documentazione relativa ai criteri valutativi adottati dall'ANVUR, individuati nell'Allegato 1 delle Linee guida per le valutazioni pre-attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV). Dopo l'esame di detta documentazione il Nucleo esprime apprezzamento per l'analisi relativa agli esiti occupazionali, sul territorio nazionale, di analoghi CdS, l'analisi dell'offerta formativa effettuata anche con riferimento allo scenario internazionale ed in generale per l'attività di consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate. Risultano soddisfacenti anche le misure adottate dai Dipartimenti per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità e con l'impegno di tutto il corpo docente.

Il Nucleo di Valutazione verifica, pertanto, che l'ordinamento del CdS soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili sia per l'a.a. 2017/18 (anno di prima attivazione), sia a regime. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio magistrale in Innovation Design for new Industries** formulando la seguente breve relazione da inserire nella SUA-CdS.

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 6 dicembre 2016, analizzata la documentazione pervenuta, verifica che l'ordinamento del Corso di Studio di nuova istituzione soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili sia nel primo anno di attivazione, sia a regime. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio magistrale in Innovation Design for new Industries.**

2.1.1. Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili

a) Requisiti di trasparenza

Considerato che alla data di redazione della presente relazione non è ancora stata disponibile la banca dati SUA CdS per l'a.a. 2017/18, il Nucleo accerta la presenza di tutte le informazioni riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio, e previste nell'allegato A, punto a) del DM 47/2013, dalla documentazione presentata.

b) Requisiti di docenza

In base a quanto dichiarato dal Dipartimento di Architettura, si prefigurano i seguenti docenti di riferimento del nuovo CdS.

N.	COGNOME NOME	SSD	Attività	Ruolo	Peso	Ateneo
1.	Angelo ANDRISANO	ING-IND/15	Caratterizzante	PA	1	UNIMORE
2.	Eugenio DRAGONI	ING-IND/14	Caratterizzante	PA	0.5	UNIMORE
3.	Giorgio DALPIAZ	ING-IND/13	Affine	RU	1	UNIFE
4.	Roberto VEZZANI	ING-INF/05	Caratterizzante	RU	0.5	UNIMORE
5.	Matteo VIGNOLI	ING-IND/35	Caratterizzante	RU	1	UNIMORE
6.	Nicola MARZOT	ICAR/14	Affine	PO	1	UNIFE
7.	Giuseppe MINCOLELLI	ICAR/13	Caratterizzante	PA	1	UNIFE

Dalla disamina dei docenti di riferimento necessari sia per il primo anno di attivazione del CdS, sia a regime in base alle tabelle contenute nell'Allegato A, lettera b) del D.M. 47/2013 e modificati dal D.M. 1059/2013, la soddisfazione dei requisiti di docenza di tale CdS risulta adeguata e rappresentata nel modo seguente:

	I anno di attivazione (2017-18)	II anno (2018-19)
N. minimo docenti di riferimento richiesti	4 docenti, di cui: <ul style="list-style-type: none"> • almeno 2 professori • almeno 2 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti • massimo 2 docenti appartenenti a ssd affini 	6 docenti, di cui: <ul style="list-style-type: none"> • almeno 4 Professori • almeno 4 docenti appartenenti a ssd caratterizzanti • massimo 2 docenti appartenenti a ssd affini
N. minimo docenti di riferimento messi a disposizione	9 docenti, di cui: <ul style="list-style-type: none"> ° 6 professori ° 6 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti ° 3 docenti appartenenti a ssd affini 	

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto del CdS è inferiore a 12, come previsto per i corsi di laurea magistrali. Il CdS presenta un piano didattico con insegnamenti integrati non inferiori, nel complesso, a 6 CFU. Non vi sono altri CdS della stessa classe.

3. Osservazioni finali

Il Nucleo di Valutazione, nella verifica dei requisiti di accreditamento, ex Allegato A del D.M. 47/2013, modificato dal D.M. 1059/2013 e in ottemperanza all'art. 8, c. 2 del D.Lgs. 19/2010, rileva che dalla disamina della proposta di nuova istituzione del CdS in Innovation design for new industries, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria di Ateneo risulta maggiore di 1, pertanto l'Università di Ferrara può procedere con l'attivazione di nuovi CdS. Il Nucleo verifica, inoltre, la piena sostenibilità rispetto alle risorse di docenza disponibili sia per l'a.a. 2017/18 sia per la proiezione effettuata all'a.a. 2019/20, anche nell'ottica della complessiva sostenibilità dell'offerta formativa dell'Università di Ferrara. Si pone in evidenza, che il Dipartimento proponente ha dichiarato la disponibilità di docenti di riferimento che, oltre a soddisfare numericamente e qualitativamente i requisiti ministeriali sia nel primo anno di attivazione sia a regime, non vanno a limitare la disponibilità di docenza per l'attuale offerta formativa dell'Ateneo, in quanto i docenti di riferimento che saranno impegnati in tale nuovo CdS, dalle proiezioni effettuate, risultano rispettare i requisiti necessari di docenza. Il Nucleo accerta, inoltre, che il nuovo CdS risulta soddisfare i requisiti di trasparenza, nei limiti delle informazioni contenute nella documentazione presentata, nonché i requisiti inerenti i limiti alla parcellizzazione dell'attività didattica, in quanto la modulazione della didattica in insegnamenti non è mai inferiore ai 6 CFU (con riferimento ai corsi integrati), così come la diversificazione dei CdS, in quanto non vi sono altri CdS della stessa classe nell'attuale offerta formativa.

Il Nucleo, infine, dalla disamina della documentazione presentata, accerta che il nuovo CdS di cui si propone l'istituzione soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta e alla definizione delle politiche di accesso, ritenendo che la progettazione dei Corsi di Studio lasci prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del CdS in Innovation design for new industries.**

NOTE POST-REDAZIONE

Nella seduta del 25 gennaio 2017, il Nucleo di Valutazione ha verbalizzato quanto segue:

Precisazione in merito alla relazione tecnico illustrativa relativa all'istituendo corso Magistrale Innovation Design for New Industries

Considerato che la relazione tecnico illustrativa relativa al nuovo corso di laurea magistrale Innovation Design for new industries è stata deliberata da questo Nucleo in data 6/12/2016 e che il Decreto 987/2016 è stato emanato in data 12/12/2016, si attesta che i requisiti di trasparenza (a), di docenza (b), di limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche* e alla diversificazione dei corsi di studio (c), di risorse strutturali (d) e per l'Assicurazione di Qualità dei CdS (e) di cui all'allegato A del suddetto decreto, risultano comunque rispettati.

* La deroga effettuata dalla struttura didattica relativamente alla programmazione che può prevedere anche attività formative affini (all'interno di corsi integrati) con numero di crediti inferiore a 5, è stata motivata in Consiglio di Dipartimento.